



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## Disegno di Legge di riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna

### RELAZIONE

L'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna è un ente sanitario di diritto pubblico erogatore di servizi e dotato di autonomia gestionale ed amministrativa. Rappresenta lo strumento tecnico ed operativo del Servizio Sanitario Nazionale per quanto riguarda la sanità animale, il controllo di salubrità e qualità degli alimenti di origine animale, l'igiene degli allevamenti, il corretto rapporto tra insediamenti umani, animali ed ambiente.

Costituisce inoltre un supporto tecnico-scientifico ed operativo per le azioni di polizia veterinaria, per l'attuazione dei piani di profilassi, per il risanamento e l'eradicazione delle malattie infettive e diffuse degli animali, per le azioni di difesa sanitaria e di miglioramento delle produzioni animali.

Si occupa di ricerca sperimentale sulla eziologia e patogenesi delle malattie infettive e diffuse degli animali, della sorveglianza epidemiologica nell'ambito della sanità animale, dell'igiene degli alimenti di origine animale, dell'igiene delle produzioni zootecniche, di servizi di laboratorio per le ricerche microbiologiche e chimiche sugli alimenti di origine animale.

L'organizzazione e la gestione dell'Istituto sono ancora attualmente disciplinate dalla L.R. 15/86 in quanto non ha trovato attuazione nella Regione Sardegna la norma regionale di riordino dell'Istituto, prevista dal D.Lgs.270/93, emanato ai sensi della L.421/92.

Con la L.R. 20/95 di semplificazione e razionalizzazione dell'ordinamento degli Enti Regionali, viene modificato l'ordinamento dell'Istituto ed in particolare all'art.17 si sono stabilite la composizione e le modalità di nomina del Consiglio di Amministrazione e del Collegio dei revisori; l'art.28 prevedeva che gli organi dell'Istituto fossero nominati entro il 31 ottobre 95 e cessassero dalla carica il 30 giugno 96, con il compito di gestire temporaneamente l'Istituto verso la nuova organizzazione prevista dal D.Lgs.270/93.

Il Consiglio di Amministrazione nominato ai sensi della L.R. 20/95 non cessò la sua attività il 30 giugno 96 ma durò in carica fino all'anno 2000, anno in cui, in assenza della legge di riordino, l'Istituto fu commissariato per un breve periodo. Successivamente la Giunta Regionale rinnovò il Consiglio di Amministrazione per lo svolgimento delle funzioni di cui alla L.R. 20/95. Tale Consiglio è attualmente in carica.

Ciò premesso, e stante il perdurare dell'assenza di una legge, per la Regione Sardegna, di riordino di tale Ente, sussiste l'esigenza di incisive modifiche ed integrazioni alla vigente legislazione regionale al fine di adeguarla ai principi del Decreto Legislativo in questione.

Ciò si rende ancor più necessario con l'obiettivo di adeguare il ruolo dell'Istituto nell'ambito del processo evolutivo di aziendalizzazione già attuato da altre strutture quali le Aziende U.S.L. operanti nel comparto della Sanità Pubblica.

In quasi tutte le Regioni sono stati adottati provvedimenti legislativi regionali di recepimento delle disposizioni contenute nel Decreto Legislativo in questione, in materia di riordino degli Istituti Zooprofilattici.

Alla luce delle considerazioni sopraesposte risulta pertanto inderogabile che venga adottata anche nella Regione Sardegna una Legge di riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sardegna, stante la necessità ed urgenza di modificare le procedure concernenti l'assetto strutturale, organizzativo e gestionale a cui l'Istituto dovrà conformarsi, mediante l'adozione di una legislazione regionali conforme ai principi di cui al D.Lgs 270/93; procedura oltretutto che doveva essere già posta in essere fin dal 31 dicembre 1993 e connessa altresì alla riforma di aziendalizzazione già attuata nell'anno 1995 dalle altre strutture sanitarie operanti nell'ambito del sistema sanitario.